

# MIRABILIS HUMANITAS

1943 - 1945

San Zenone degli Ezzelini:

L'impegno di un parroco

Mons. Oddo Stocco

e una comunità

per i fratelli di fede ebraica

# La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

10 dicembre 1948 - Assemblea Generale delle Nazioni Unite

I trenta articoli di cui si compone sanciscono i diritti individuali, civili, religiosi, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona.

## *Preambolo*

*Considerato* che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

*Considerato* che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

*Considerato* che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

*Considerato* che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

*Considerato* che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'eguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, e hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

*Considerato* che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

*Considerato* che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

**L'ASSEMBLEA GENERALE proclama LA PRESENTE DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI** come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni; ...

## *Articolo 1*

*Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.*

## *Articolo 2*

*1. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza limitazione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.*

*2. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del Paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale Paese o territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.*

## *Articolo 3*

*Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.*

.....



## PREFAZIONE

*Negli ultimi anni è andata crescendo l'attenzione pubblica nei confronti della dimensione etica dei conflitti. In particolare – sulla scia dell'istituzione dell'onorificenza conferita dallo Stato d'Israele ai Giusti delle nazioni – sono state avviate numerose ricerche relative a episodi di nascondimento e salvataggio di ebrei in località italiane nel periodo della persecuzione delle vite, fra il settembre del 1943 e l'aprile del 1945. Il dibattito storiografico, che a volte trascende l'ambito scientifico sconfinando nella sfera politica – soprattutto in relazione agli avvenimenti di quegli anni in Italia – spinge molto spesso i ricercatori a prendere posizione senza mantenere il dovuto distacco che sarebbe fondamento di ogni seria ricerca scientifica. La scelta compiuta da Antonio Busatto è in questo senso coraggiosa e per certi versi innovativa. Deciso a onorare la figura di Don Oddo Stocco e dei parrochiani di San Zenone degli Ezzelini che si adoperarono per sottrarre numerose famiglie di ebrei alla deportazione, l'Autore dà alle stampe un lavoro di documentazione a 360 gradi, che tiene conto di tutti gli aspetti sociali, storici e culturali che hanno contribuito a dare sostanza a un comportamento di grande valore etico, riconosciuto come tale nel 2011 dal Museo Yad Vashem di Gerusalemme. Si tratta di un volume di schietta onestà intellettuale: apertamente agiografico – nel senso che si propone di valorizzare la figura del parroco di San Zenone – non si sottrae tuttavia dal documentare i più svariati aspetti connessi al suo operato, con risvolti che si prestano anche a possibili osservazioni critiche. Ne emerge un quadro di grande interesse, che contribuisce a valorizzare il concetto di "zona grigia" proposto da Primo Levi nel fortunato volume *I sommersi e i salvati*. Anche nei momenti estremi, nei quali la lotta fra il bene e il male costringe a scelte radicali, il comportamento dei singoli non è mai tutto bianco o tutto nero, ma – come spiegava il grande testimone torinese – rientra in una zona nella quale le diverse gradazioni di grigio si prestano (forse troppo spesso) ai giudizi di chi quegli anni non ha vissuto, ma si limita ad osservarli da una rassicurante distanza spaziotemporale. Noi non siamo autorizzati a decretare giudizi affrettati, e comunque – se giudizi ci vengono richiesti – è necessario che essi siano espressi mantenendo la dovuta pietas verso i protagonisti delle vicende storiche. Dalla documentazione raccolta e pubblicata a corredo della vicenda biografica di Don Stocco emerge quindi tutta la complessità della storia delle persecuzioni e dell'opera di assistenza agli ebrei in fuga. Si incrociano e si confrontano la storia di un ambiente rurale pedemontano veneto, i percorsi di profughi ebrei stranieri e italiani, le diverse sensibilità religiose e le dinamiche successive al secondo conflitto mondiale. Con questa raccolta di grande interesse e completezza, il lettore potrà concedersi un approccio non ideologico, e approfittare della consultazione di documenti altrimenti sepolti in archivi spesso difficilmente raggiungibili.*

Gadi Luzzatto Voghera  
Direttore Fondazione CDEC  
Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea  
di Milano